

Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

Via Bertani 4 - 16125 Genova - tel 010 84911 - fax 010 8497625 - C.F. e P. IVA 03399650104

DIPARTIMENTO TECNICO - AMMINISTRATIVO - AREA TECNICA

S.C. PROGRAMMAZIONE, GESTIONE LAVORI E

RISPARMIO ENERGETICO

PROGETTO ESECUTIVO - OPERE SUPPLEMENTARI

Progetto:

CIG 6650304478

RELAZIONE TECNICA - ILLUSTRATIVA

Documento:

1

Oggetto:

NUOVO LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA DELL'ASL 3
PRESSO L'EX P.O.CELESIA GE-RIVAROLO

Scala:

Data prima emissione:

08-05-2020

Rev.	del	Note
1	14-05-2020	

Il Direttore Generale:
Dott. Carlo Luigi BOTTARO

Il Direttore Dell'Area Tecnica
Ing. Marco BERGIA BOCCARDO

Il RUP
Ing. Marco BERGIA BOCCARDO

Progettisti Opere Supplementari:

Ing. Benedetto Macciò

Per. Ind. Enrico Benzi

Per presa visione e accettazione:

CELESIA 2017 S.C. a R.L.

OPERE SUPPLEMENTARI **ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. N. 50/2016**

*PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI EDILI ED IMPIANTISTICI DEL NUOVO LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA PRESSO L'EX OSPEDALE CELESIA DI GENOVA- RIVAROLO SULLA BASE DEL PROGETTO PRELIMINARE, PREVIA ACQUISIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO –
CUP G37B15000230002 – CIG 6650304478*



RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

PREMESSO CHE:

- ✓ con deliberazione n° 591 del 03/11/2015 dell'ex Commissario Straordinario dell'ASL 3 è stato approvato il progetto preliminare relativo all'appalto in oggetto;
- ✓ con deliberazione n° 148 del 30 marzo 2016 dell'ASL 3 è stata indetta la relativa gara di appalto nella forma della procedura aperta ex artt. 53 c 2, lett. a) 55c. 5 e 83 Cod. con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economica più vantaggiosa;
- ✓ il relativo Bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana V Serie Speciale – Contratti Pubblici n° 40 in data 08/04/2016 e pertanto l'appalto in questione è soggetto al D. Lgs n. 163 del 2006, in quanto ancora in vigore al momento della pubblicazione;

- ✓ con la deliberazione n° 136 del 15/03/2017, il suddetto appalto integrato è stato aggiudicato sulla base del progetto definitivo al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra ITI Impresa Generale S.p.A. di Modena, Capogruppo mandataria (P.IVA 001029050364) e COMAC S.r.l. di Romano d'Ezzelino (VI), Mandante (P.IVA 02150110241);
- ✓ in data 26/07/2017 è stato firmato il Contratto di Appalto per i lavori di cui in oggetto;
- ✓ in data 29/11/2017 è stato consegnato il progetto esecutivo per un importo complessivo pari a € 1.695.488,79. L'importo comprendeva la somma di € 27.940,58 per opere meglio definite in sede di progettazione esecutiva, rispetto a quanto sottoscritto con il contratto iniziale di € 1.667.548,21.
- ✓ in data 15/03/2018 la società MALVEZZI & PARTNERS, incaricata della validazione del progetto ha trasmesso al RUP il rapporto Finale di Verifica del Progetto Esecutivo (rapporto di Verifica – RC n° 2 15/03/2018);
- ✓ in data 26/03/2018 il RUP, Ing. Marco Bergia Boccardo, ha validato il Progetto Esecutivo;
- ✓ in data 23/10/2018 veniva presentata apposita istanza agli enti preposti per il rilascio delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione dell'opera (procedura edilizia n° 9516/2018 relativa al progetto S.U. 501/2018 presso il Comune di Genova);
- ✓ con Nota della Città Metropolitana di Genova – Direzione Sviluppo Economico e Sociale – Servizio Edilizia Prot. Gen. n. 7916 del 12/02/2019, trasmessa al Comune di Genova, venivano richieste integrazioni e/o modifiche al progetto esecutivo strutturale ai fini del rilascio dell'autorizzazione sismica;
- ✓ la Documentazione integrativa veniva trasmessa dal Comune di Genova, Prot. n. 131294 del 09/04/2019, nell'ambito della Conferenza dei Servizi e registrata al Prot. Gen. della Città Metropolitana di Genova n. 19585 del 16/04/2019;
- ✓ che le opere strutturali sono state autorizzate con apposito ATTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE SISMICA n° 1108/2019 del 22/05/2019, dalla Città Metropolitana;
- ✓ in data 11/04/2019 venivano depositati presso lo Sportello Unico del Comune di Genova gli elaborati integrativi richiesti;
- ✓ in data 24/07/2019 con DETERMINA DIRIGENZIALE n° 2019 -118.0.0.- 84 del Comune di Genova si comunicava la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi;
- ✓ in data 03/09/2019 si procedeva con la Consegna dei Lavori, sottoscritto tra le parti;
- ✓ in data 06/09/2019 a mezzo PEC il Raggruppamento Temporaneo di Impresa comunicava che i lavori venivano eseguiti dalla nuova Società Consortile CELESIA 2017 (Soc. Consortile a R.L. costituita da ITI IMPRESA GENERALE S.p.A. e COMAC S.r.l.);
- ✓ in data 04/12/2019 veniva depositata alla Città Metropolitana una variante alle opere strutturali non sostanziale;
- ✓ in data 12/03/2020 in seguito all'emergenza nazionale "Coronavirus" è stata disposta la Sospensione dei Lavori sottoscritta tra le parti;
- ✓ terminata l'emergenza di cui sopra verrà disposta la Ripresa dei lavori con apposito Verbale

- ✓ in data 15/04/2020 è stata firmata tra le parti la Perizia di Variante e Suppletiva n° 1
- ✓ la variante 1 è stata approvata con determinazione dirigenziale n. 912 del 20 aprile u.s. .

Tutto ciò premesso, al fine di completare l'opera tenendo conto delle vigenti normative, delle necessità organizzative, cliniche e sanitarie, nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, (come richiesto in più steep dalla Direzione del Laboratorio, ultima nota del 6 maggio 2020) si è reso necessario effettuare delle opere complementari il cui costo è inferiore al 50% del valore del contratto iniziale.

Interventi che se realizzati ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n° 50/2016 consentono di modificare il contratto d'appalto iniziale, incrementandone l'importo durante il periodo di efficacia, senza attivazione di una nuova procedura d'affidamento perché trattasi di lavori supplementari. Un cambiamento del contraente:

- risulterebbe impraticabile per motivi economici e tecnici quali rispettare il cronoprogramma degli interventi e i requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature e impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;
- comporterebbe per all'ASL un fermo cantiere molto lungo che ne aumenterebbe notevolmente i costi in attesa della redazione di un nuovo progetto e successiva gara di aggiudicazione dei lavori, posticipando così di molti mesi l'inaugurazione del nuovo laboratorio.

Pertanto, le modifiche progettuali pensate, sentiti tutti gli stakeholder interessati, sono state tutte condivise e le soluzioni adottate ci consentiranno di ultimare e consegnare all'Azienda il Nuovo Laboratorio di Patologia Clinica secondo la tempistica del progetto iniziale con la realizzazione di tutti gli aggiornamenti organizzativi e tecnologici necessari per l'utilizzo di apparecchiature automatizzate che verranno installate una volta esperita e aggiudicata la relativa gara pubblicata il 20 aprile u.s. sul sito della Regione Liguria - CRA.

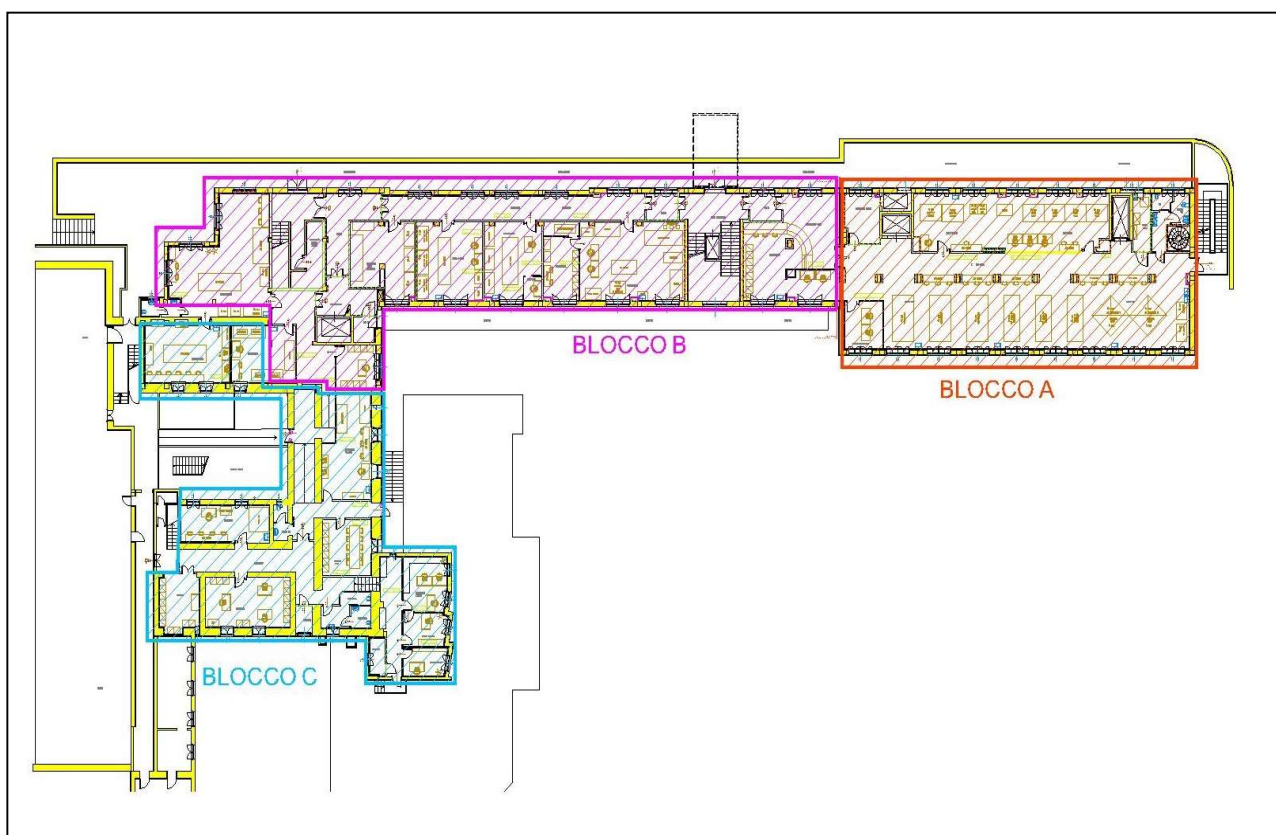
Strumentazioni che consentiranno una gestione altamente robotizzata, il cuore produttivo del laboratorio dove le provette si muoveranno attraverso una catena integrata automatizzata. Un complesso sistema di trasporto intelligente che, oltre a garantire la tracciabilità dei campioni lungo tutto il percorso, offre altri vantaggi per l'ottimizzazione delle risorse umane impegnate, l'armonizzazione dei dati informatici e il monitoraggio delle performance, migliorando così anche gli aspetti di sicurezza sia per il personale sanitario che per l'ambiente.

Il dettaglio delle opere supplementari da realizzare è riportato negli elaborati grafici allegati al progetto e i lavori ammontano ad € 834.462,08 lordi, pari a 613.246,18, oltre IVA, come evidenziato nel Computo Metrico Estimativo realizzato in cui si è fatto riferimento, ove possibile, ai prezzi di appalto, al Prezziario dell'Union Camera Ligure del 2013 e in alcuni casi a nuovi Prezzi sottoscritti dall'appaltatore con atto di sottomissione.

1. Opere supplementari ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs 50/2016

Il complesso sanitario dell'ex Ospedale Celesia fino a qualche anno fa veniva adibito a funzioni ospedaliere; poi a seguito di una ristrutturazione dei servizi sanitari della Regione Liguria, l'area è stata riconvertita in RSA e poliambulatori specialistici a servizio del territorio.

Il presidio del Celesia è suddiviso in due corpi di fabbrica (edificio a Monte e a Valle) collegati fra loro da al piano zero da un tunnel coperto.



Con la presente relazione si intende illustrare le lavorazioni previste per il completamento dei lavori del Nuovo Laboratorio di Patologia Clinica nei locali dell'Ex Ospedale Celesia ubicato nel quartiere di Rivarolo a Genova.

Per maggiori dettagli, tutte le opere sono indicate negli elaborati grafici allegati.

L'intervento originario, come risulta dagli elaborati del progetto era limitato al livello -1 del fabbricato, in corso d'opera - per i motivi sotto descritti - si è reso necessario estendere diversi interventi al livello -2 e fare altri lavori propedeutici per il corretto funzionamento del futuro laboratorio di analisi, una volta acquisite le nuove apparecchiature automatizzate.

L'edificio a Valle oggetto dei lavori è costituito da più corpi di fabbrica edificati in epoche differenti e il piano -1 che ospiterà il nuovo laboratorio di analisi cliniche, per facilità di comprensione, viene suddiviso in tre sezioni: A-B-C.;

CORPO A

Trattasi della parte più prossima all'ingresso dell'ex ospedale la cui costruzione risale ai primi anni settanta.

CORPO B

Costituisce il prolungamento della manica dell'edificio ed è di realizzazione antecedente all'edificio A. La struttura è realizzata con telaio di travi e pilastri in cemento armato e tamponature in muratura a cassetta.

CORPO C

È la porzione più datata dell'area oggetto dell'intervento. La struttura è costituita da muri portanti in pietra che reggono gli orizzontamenti in volta.

IN SINTESI LE OPERE SUPPLEMENTARI SI POSSONO COSÌ ELENCARE:

1. OPERE STRUTTURALI PIANI -1 -2

Come prescritto dalla Citta Metropolitana gli interventi strutturali per l'adeguamento antisismico, previsti dal progetto iniziale sui setti in muratura dei vani degli ascensori del corpo A al piano - 1, vengono estesi anche al piano -2 e alle fondazioni del fabbricato; sostanzialmente i lavori prevedono la demolizione delle pareti in muratura e la loro sostituzione con nuovi setti in c.a. Inoltre le murature in c.a. esistenti devono essere rinforzate con la realizzazione di una "camicia" di c.a. di 10 cm di spessore, collegata, con delle "spillature", ai setti esistenti. (Tav. STRU SUPPL 01-02-03-04).

2. OPERE EDILI - LOCALI AL PIANO – 2

- ✓ Alcuni lavori si rendono necessari come conseguenza delle opere strutturali di cui al paragrafo 1. Per poter intervenire efficacemente sui setti dei due vani ascensore ubicati nel corpo A è necessario procedere preventivamente con la demolizione di alcuni locali adibiti a bagni e docce degli spogliatoi, compresa la demolizione del solaio del piano terra per poter effettuare i lavori fino alle fondazioni. Ovviamente dopo gli interventi strutturali è indispensabile provvedere alla ricostruzione di tali ambienti.
- ✓ Altre lavorazioni sono imprescindibili in quanto durante le demolizioni dei tramezzi e dei sottofondi al soprastante livello -1 del corpo A si sono verificate ripetute perdite di acqua derivanti dalle tubazioni annegate nel massetto stesso, non identificate in nessuna planimetria in possesso dell'Amministrazione. Le tubazioni in ferro, risalenti all'epoca di realizzazione del fabbricato (anni 70), risultavano infatti fortemente corrose e ogni minima vibrazione comportava fuoriuscite di acqua che hanno provocato danneggiamenti alle pareti e ai controsoffitti degli spogliatoi del livello -2.
Di conseguenza occorre anche realizzare dei nuovi controsoffitti a pannelli in fibra nei locali degli spogliatoi precedentemente demoliti, oltre che tinteggiare i locali interessati dalle lavorazioni.
- ✓ Inoltre si è scelto di modificare ed eliminare, laddove fosse possibile, tutte le tubazioni che originariamente fungevano da colonne montanti per l'impianto di riscaldamento al servizio dei piani superiori dell'edificio a Valle.

Per poter effettuare tali lavori è necessario:

- rimuovere il cassonetto in cartongesso esistente che corre lungo la parete perimetrale del corpo A in aderenza all' intradosso del solaio del p -2;
 - creare delle aperture sulla muratura, effettuare le modifiche del caso e successivamente richiudere tutti i passaggi verticali e realizzare infine un nuovo cassonetto in cartongesso;
- ✓ Tenuto conto che la zona ristoro prevista dal progetto iniziale veniva costruita in aderenza al corpo C e che andava ad occludere una via di fuga prevista nel progetto approvato dai VV.F. e visto che il manufatto dava direttamente nel cortile prospiciente la vecchia chiesa si è optato per la riqualificazione di un'area destinata sino a qualche anno fa a mensa aziendale (corpo B). Tali locali si trovano al piano -2 e si prevede di rifare parti di pavimenti, revisionare le porte interne, tinteggiare le pareti e i solai oltre che risanare i servizi igienici di pertinenza ubicati in adiacenza, nel corpo A.
- ✓ Si è reso necessario rifare il pavimento del terrazzo del piano – 1 (il solaio del locale mensa e zona bagni) in quanto sono presenti delle infiltrazioni d'acqua sul solaio al piano – 2, dovute ad arbusti le cui radici hanno sollevato le piastrelle del terrazzo e si sono infiltrate nella sottostante guaina impermeabile.
- ✓ Il progetto iniziale non prevedeva il risanamento dell'ingresso al vano scala dal piano – 2 in prossimità della nuova piattaforma elevatrice, peraltro, visto lo stato dei luoghi, si è ritenuto di dover ripristinare i muri ammalorati, sostituire la porta d'ingresso ai locali mensa e tinteggiare le pareti.
- ✓ Si è deciso di risanare i locali al piano – 2, che hanno l' accesso indipendente dall'esterno, attualmente inutilizzati, per adibirli a nuovo locale tecnico (che ospiterà degli accessori delle apparecchiature di laboratorio e il futuro rack dati principale del padiglione a valle).

(Tav. AR SUPPL 03-04)

3. Opere Edili al piano -1

- In seguito ad alcuni incontri avuti con la DMO si è evidenziata la necessità di poter sostituire alcune apparecchiature in dotazione, di cui si prevede inizialmente l'installazione, con una moderna apparecchiatura automatizzata (è in corso la gara gestita dalla Regione Liguria) che consentirà di effettuare molti più esami e in maniera più efficiente. Per soddisfare questa esigenza abbiamo ripianificato l'intervento in modo da adattare parte della superficie del corpo A all'utilizzo di questa nuova macchina robotizzata, evitando in tal modo interventi invasivi in un reparto da poco ultimato. Per questo si prevede di realizzare all'interno dell'open space del piano -1° del corpo A una pavimentazione galleggiante che potrà ospitare una serie di scarichi accessibili che consentiranno il deflusso dei reflui delle nuove apparecchiature e il loro trasporto nelle vasche di raccolta all'esterno. Una tipologia di pavimentazione galleggiante impermeabile in grado anche di sopportare gli elevati carichi dei nuovi macchinari e di essere smontato prima dell'installazione della catena automatizzata.

- Il progetto iniziale non prevedeva l'installazione di avvolgibili, di pellicole antisolari o di tendine sui serramenti che consentissero di regolare l'intensità della luce nei locali in funzione h24. Trattandosi di ambienti che, per la tipologia di lavoro, devono essere spesso sanificati (lavaggio frequente, comprese pareti e infissi) si rende necessario trovare una soluzione che consenta di soddisfare entrambe le esigenze di cui sopra (regolare l'intensità della luce e consentire il lavaggio dei vetri) e la soluzione è quella di installare all'interno della vetrocamera dei nuovi infissi delle "veneziane" regolabili manualmente dall'esterno.
- È stato modificato il layout dei locali destinati alla segreteria, archivio e deposito reagenti. La nuova soluzione prevede un aumento di superficie di 40 m², come indicato nelle piantine esecutive allegate e la nuova destinazione d'uso dei locali consente di stoccare in modo adeguato tutto il materiale di laboratorio come formalmente richiesto dal direttore di Laboratorio.
- Si è reso necessario eseguire anche altre opere non previste in progetto al fine di migliorare ulteriormente gli ambienti rendendoli più confortevoli e sicuri per i lavoratori quali:
 - ✓ Rifacimento della pavimentazione e del sottofondo del locale da adibire ad archivio nel corpo C;
 - ✓ Riqualficazione del WC ubicato sotto la scala, adiacente al nuovo locale archivi per consentirne l'utilizzo;
 - ✓ Ripristino dei terrazzi esterni dei locali da adibire a Studi medici e Servizi informatici nel corpo C;
 - ✓ Riqualficazione della scala esterna nel corpo C che conduce dal livello -1 al livello -2 ubicata in adiacenza ai locali di Microbiologia e della Sala Riunioni in quanto è una via di fuga da usare in caso di emergenza;
 - ✓ Riqualficazione del cortile interno (lato chiesa) con la realizzazione di una rampa e di un percorso protetto da utilizzare come via di esodo oltre ad uno spazio esterno al servizio del laboratorio.
 (Tav. AR SUPPL 01-02)

4. IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

Al fine di migliorare la funzionalità degli impianti elettrici, la loro gestione e futura manutenzione si sono fatte scelte differenti rispetto al progetto esecutivo quali:

piano - 2

- ✓ Sostituzione del vecchio quadro elettrico Generale di distribuzione del padiglione a Valle, lato nord ubicato nel corpo A, in prossimità dell'ascensore (zona ingresso interno spogliatoi generali) in modo da consentire le opere di rinforzo strutturale prescritte dalla Soprintendenza sulle pareti del vano ascensore in conflitto con la posizione del Quadro Elettrico Esistente.
La scelta di sostituire e non di adeguare il Q.E. attuale è conseguenza della sua vetustà, dell'assenza di protezioni di sicurezza per la manomissione e per consentire ai reparti ai piani superiori di continuare a funzionare durante la predisposizione e l'assemblaggio del nuovo quadro.
(rif. TAV IE08-FORZA MOTRICE PIANO -2).

piano - 1

- ✓ Per consentire il corretto funzionamento alla nuova apparecchiatura automatizzata che dovrà essere installata, verificate le caratteristiche elettriche necessarie, occorre installare un nuovo Quadro elettrico di zona, denominato "QLPC-PC-ED. A" ad uso esclusivo del corpo A. Tale soluzione consentirà di separare in due l'impianto elettrico (Blocco A e Blocchi B e C) migliorerà la continuità del servizio e incrementerà la portata energetica dell'infrastruttura, facilitando le manutenzioni e riducendo il rischio incendio.
(rif TAV.IE02-QUADRI PADIGLIONI + IE04-DISTRIBUZIONE).
- ✓ Su indicazione dei responsabili tecnici della struttura delle Telecomunicazioni dell'ASL3 il nuovo impianto di trasmissione dati avrà le seguenti specifiche: tutte le postazioni e le macchine saranno dotate di N.3 prese RJ45 utp cat.6A, e verranno collegate con cavo in cat.6A idoneo per i pannelli di permutazione ubicati nei rack di pertinenza corpo A + corpo B+C.
(rif. Tav. IE05-FORZA MOTRICE)
- ✓ Per garantire una continuità di funzionamento delle apparecchiature si è dovuto dotare il laboratorio di due nuovi UPS (Uninterruptible Power Supply). Entrambi gli UPS avranno Sn=60 kVa e Pn=60kW e saranno dotati di batterie long life e resistenza antisismica in modo da garantire un'autonomia minima di 10', in attesa dell'intervento del gruppo elettrogeno.
- ✓ I nuovi locali del **corpo C** confinanti con la chiesa verranno adeguati allo standard degli altri ambienti e saranno dotati di impianto elettrico, di emergenza e di rilevamento fumi.

5. IMPIANTI MECCANICI E IDRICI

Le modifiche apportate agli impianti derivano dal nuovo layout architettonico e dallo stato di fatto riscontrato in fase di demolizione dei luoghi. Le variazioni consentono una migliore razionalizzazione degli spazi in funzione delle esigenze attuali e future garantendo in tal modo il funzionamento degli impianti ai piani superiori e consistono in:

- ✓ Modifica ed implementazione della rete di scarico per le apparecchiature di laboratorio realizzata a pavimento del livello -1 e sull'intradosso del soffitto del livello -2 (**Corpo A – B**) per garantire il funzionamento del sistema automatizzato dell'analisi dei liquidi biologici;
- ✓ Modifiche alla rete di distribuzione dell'impianto di riscaldamento esistente (**corpi A-B-C**), al servizio di tutti i piani del padiglione a Valle; consistenti in interventi quali il taglio, la sigillatura, la rimozione e lo spostamento di tubazioni esistenti nonché la realizzazione di nuove tubazioni per il ripristino dei collegamenti all'impianto originario.
- ✓ Sostituzione delle tubazioni principali delle tubazioni ammalorate degli impianti termico ed idrico-sanitario (**corpo A-B-C**)
- ✓ Sostituzione e risanamento delle colonne di scarico esistenti (**corpo A-B-C**)

- ✓ I nuovi locali del **corpo C** confinanti con la chiesa verranno adeguati allo standard degli altri ambienti e saranno dotati di impianto di riscaldamento e raffrescamento; il deposito reagenti, tenuto conto della tipologia di materiali, che conterrà sarà dotato di un sistema di raffreddamento autonomo del tipo split.
- ✓ Opere di ripristino e risanamento dei servizi igienici e docce del Livello -2 (**corpo A**), in particolare della zona spogliatoi interessati dagli interventi strutturali e dei bagni al servizio del nuovo locale ristoro realizzato al piano -2 con il risanamento di zone di pavimentazione e rivestimenti e dei tratti terminali delle tubazioni di alimentazione e scarico, compresa la sostituzione dei lavabi e wc;
- ✓ Sostituzione dei lavandini al servizio dei locali nuovi locali ristoro, compresa la sostituzione dei tratti terminali delle alimentazioni e degli scarichi degli impianti idrici.

QUADRO ECONOMICO DI RAFFRONTO TRA PROGETTO, GARA E PERIZIA DI VARIANTE N° 1

Come si evince dal Quadro Economico sotto riportato l'importo relativo alla realizzazione delle opere supplementari è di **613.246,18 €** (esclusa IVA) *al netto* del ribasso d'asta del 26,51%, il che produce un incremento percentuale del **40,6%** sui lavori rispetto al contratto iniziale (1.510.619,67 €).

Le opere supplementari, verranno contrattualizzate con specifico Atto di Sottomissione e Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi sottoscritti dalla ditta appaltatrice e approvate con atto deliberativo,

Al fine di razionalizzare gli interventi le nuove lavorazioni, essendo strettamente collegate al progetto iniziale, obbligatoriamente terranno conto del cronoprogramma dei lavori del medesimo e dovranno concludersi, come concordato tra le parti, entro i 30 giorni successivi dal termine di fine lavori previsto per il progetto principale.

Il cronoprogramma verrà aggiornato con le nuove lavorazioni supplementari e si terrà conto dei 53 giorni solari di sospensione dei lavori dovuti alla pandemia da Covid 19 e verrà concessa alla ditta un'ulteriore proroga di 30 giorni, pertanto i lavori termineranno inderogabilmente entro il 16 giugno 2021.

**REALIZZAZIONE NUOVO LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA ASL3
QUADRO ECONOMICO OPERE SUPPLEMENTARI**

DESCRIZIONE		OPERE SUPPLEMENTARI
Importo esecuzione delle lavorazioni senza oneri sicurezza		
	LAVORI A MISURA	EURO
a.1		613 246,18
a.2		
	TOALEA	613 246,18
Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza specifica		
b.1		0,00
	TOTALE B	0,00
Importo totale delle lavorazioni (A + B)		
	TOTALE A+B	613 246,18
Somme a disposizione della stazione appaltante per:		
		EURO
d.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
d.2	Rilievi accertamenti e indagini	
d.3	Allacciamenti a pubblici servizi	
d.4	Imprevisti	
d.6	Accantonamento di cui all' Art. 133, D.Lgs. 163/06	
d.7	Spese tecniche relative a: attività preliminari e di supporto, nonché alla conferenza di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	11 532,92
d.8	Spese per attività di consulenza o di supporto/ rescissione contratto	
d.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
d.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
d.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico - amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	15 000,00
d.12	Cnpaia spese collaudo	600,00
d.13	IVA ed eventuali altre imposte	138 346,16
	TOTALE C	165 479,08
SOMMA TOTALE DA FINANZIARE PER IL PROGETTO (A+B+C)		778 725,26